

Interrogazione a risposta in Commissione

Al Ministro della Salute

Al Ministro del Lavoro

Per sapere premesso che

come risulta da diversi articoli di stampa l'ospedale generale di zona "Moriggia Pelascini", sito in Gravedona ed Uniti (CO), a seguito di un cambio di appalto è interessato da una drastica riduzione di personale e di ore lavoro a scapito dei servizi di mensa, pulizia e smaltimento rifiuti del nosocomio per 63 unità: 49 a tempo indeterminato e 14 a tempo determinato;

il "Moriggia Pelascini" è struttura sanitaria accreditata di riferimento della vasta area dell'Alto Lario, la Valchiavenna e la bassa Valtellina ed è sede di un Dipartimento di Emergenza – Urgenza con elisoccorso, in un territorio completamente sprovvisto di presidi simili ed in cui le comunicazioni viarie non sono certamente semplici in caso di necessità; il citato ospedale, nel corso degli anni duemila, ha poi ricevuto l'accreditamento, oltre alla specialità di Pediatria, anche per la Neurochirurgia, la Cardiologia con Emodinamica, la Chirurgia Vascolare e la Terapia Intensiva/UTIC;

il citato riassetto delle risorse umane impiegate nell'ospedale di Gravedona a far data dal 1° gennaio 2023 si traduce in una riduzione del 40 per cento delle ore lavoro del personale, e di conseguenza dello stipendio, a scapito in particolare delle lavoratrici che operano nel settore;

i servizi di pulizia sono fondamentali per garantire il benessere dei degenti e la stessa sicurezza degli operatori sanitari; per questo desta allarme una riduzione così significativa degli orari che rischia seriamente di tradursi in un peggioramento della qualità del servizio e in un ulteriore indebolimento della sanità territoriale. Un pericolo che viene anche lamentato dalle organizzazioni sindacali Filcams Cgil e la Fisascat Cisl comasche;

risulta alla scrivente che l'azienda, il Gruppo ItaliCliniche, che gestisce il sopraccitato ospedale si neghi al tavolo di confronto promosso dalle Organizzazioni sindacali e dall'Ispettorato del Lavoro;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti sopra esposti e se, per quanto di competenza, non vogliano verificare le ricadute negative sul servizio a fronte della prospettata riduzione di personale e di orario;

se possa essere appurata, anche per tramite del locale Ispettorato del Lavoro, l'opportunità di una convocazione coatta dell'azienda al tavolo sindacale di confronto al fine di acquisire notizie circa le ragioni della descritta riduzione di personale e di orario.

Chiara Braga

Roma, 27 dicembre 2022